

## CONFINI

Monteverde

### «Cinématique» punta sui giochi circensi

■ La novità portata in Italia al **RomaEuropa Festival** 2016, che stasera andrà in scena al Teatro Vascello, «Cinématique (versione 2015)», a opera del duo Adrien&Claire, non ci mette dinanzi a una novità assoluta. I giochi danzati, acrobatici, circensi - impossibili escluderlo - digitali e virtuali, ci richiamano alla mente quelli presentati a mo' di meraviglia, or sono vari anni a questa parte, dal tecnologizzatissimo Emiliano Pellisari: il quale, sino a pochi giorni fa, li ha nuovamente esibiti al Teatro Olimpico, col titolo «Arie barocche», essendo accompagnati dal «Roma Barocca Ensemble» diretto dallo specialista Lorenzo Tozzi. Insomma i corpi librai per aria del duo francese Adrien Mondot e Claire Bardainne, che vi si muovono privi di attrazione terrestre, ci riconducono pari pari alle prodezze del «Nogravity Dance Company» di Pellisari. Ma non è il caso di indagare sulle priorità tecnologiche: certo è che «Cinématique» fu lanciato dal predetto duo già nel 2004, vincendo nel 2009 il Premio del Festival des Bains Numériques in Francia. L'opera comparve al RomaEuropa Festival nel 2014 col titolo «Hakanai» e nel 2015 con «Le mouvement de l'air», calamitando in entrambi i casi il pubblico romano.

Oggi «Cinématique» viene presentato nella versione del 2015, con una sofisticazione in più - la scoperta di un software particolare: eMotion - e con la musica di Christophe Sartori e Laurent Buisson, che stimola nuove creature dell'imma-

ginazione. Alla sapienza circense della giocoleria di Mondot, alle virtù scenografiche e grafiche della Bardainne, si unisce l'ideazione tecnologica di entrambi: allora, dal movimento fisico dei ballerini parte la stimolazione digitale, le pareti dello spazio immaginario ondeggiando, si agitano figure geometriche e non, fiocchi di neve si dissolvono, reti grafiche di linee arcuate dove affondano i danzatori, accentuando nello spettatore la sensazione di esservi a sua volta dentro. Di queste risoluzioni tecnologiche ha tenuto conto nelle sue performance la coreografa Francesca Lacava, direttrice artistica del Gruppo E-Motion, nella sua attività artistica al Teatro Marrucino di Chieti. Ma ciò che differenzia dalla mera e scientifica tecnologia le creazioni del duo Adrien&Claire, è l'evasione nella poesia, anzi nel sogno: e in questa sensazione divina vorremmo naufragare anche noi, come nelle candide, rosee, spumose nuvole dei quadri settecenteschi di Gianbattista Tiepolo.

Paola Pariset

**VASCELLO**  
Via G. Carini 78  
Alle 21

